
A.I.A.S. - ONLUS

A.I.A.S. - ONLUS



Sezione di Castelvefrano



**Bilancio
Sociale
S 2018**

**"Non c'è nulla di più ingiusto
quanto fare parti uguali fra disuguali"**

+ "La prima uguaglianza è l'equità" *Victor Hugo*

Un benvenuto a tutti Voi presenti, oggi, a quest'Assemblea, che ci vede ancora una volta riuniti per fare il punto della situazione sul 2018, anno che ha chiuso un altro triennio "2016 – 2018". In momenti come questo è inevitabile ritornare con la mente sempre a quel punto da cui è iniziato quel "qualcosa" che aveva la possibilità di crescere e durare, di divenire quella che oggi è la nostra storia, a quel punto da cui si misura non solo il percorso compiuto ma anche il senso di un cammino.

Nel nostro documento di programmazione del triennio appena concluso risultava evidente la consapevolezza che ci saremmo trovati ad operare in un contesto difficile, non solo per la diminuzione delle risorse economiche, ma soprattutto per la mancanza di certezze, per la difficoltà di trovare interlocutori stabili e per la diminuzione della tensione morale e dell'impegno della collettività tutta.

Ne eravamo ben consapevoli già allora, ma non prevedevamo certo di dover amaramente riconoscere che oggi la situazione è resa ancora più difficile dai tanti fatti di corruzione, collusione, illegalità che hanno portato al commissariamento e alla dichiarazione di dissesto del nostro Comune, capofila del Distretto, primo nostro interlocutore.

La rendicontazione sociale, pertanto, potrebbe apparire fuori luogo se la mettiamo in relazione anche al quasi azzeramento del Fondo per le non autosufficienze e alla riduzione degli altri Fondi di natura sociale, al drastico taglio dei trasferimenti agli enti locali e al maggior rischio di impoverimento delle famiglie con all'interno almeno un disabile.

Tuttavia, in generale, e forse a maggior ragione in un periodo come questo, in cui la scarsità delle risorse impegnate mette in discussione l'esistenza stessa dei servizi e degli interventi destinati alla disabilità così come noi li intendiamo, più fortemente affermiamo l'importanza di "essere" una comunità, la necessità di essere "tutti" consapevoli delle tante cose che ci restano ancora da fare e, anche, di come farle nel rispetto dei nostri principi ispiratori e cioè quelli che rendono nobili e credibili gli obiettivi e le azioni per la custodia degli interessi di tutti, principi che si chiamano: trasparenza, continuità, efficienza, equilibrio, equità, appartenenza, principi che ispirano ogni organizzazione "sana" che opera per la creazione di Valore.

Questa edizione, la nona ormai, del nostro bilancio sociale esce in concomitanza con l'approvazione della nuova legge di riordino del Tesoro Settore, un provvedimento che ha delle forti implicazioni sia a livello di sistema, sia all'interno della vita dei vari soggetti che del sistema fanno parte, con l'obiettivo, auguriamoci, di superare definitivamente la stagione della complementarità e della contingenza, in un percorso in cui la politica sia in grado di supportare e non imbrigliare ciò che la società civile faticosamente costruisce per il bene comune.

L'impegno profuso dall'intera nostra struttura organizzativa per giungere alla redazione del nostro bilancio sociale annuale, che certamente non è una semplice giustapposizione elencativa delle attività portate a termine, quanto piuttosto il racconto di un'esperienza anzitutto di vita che si rinnova di anno in anno, è il segno concreto che donne e uomini sanno dare del proprio meglio – e talvolta anche molto di più – affinché l'esistenza di molti possa essere più agevole e dignitosa.

La redazione di questa nona edizione del bilancio sociale, ope legis, si affianca al "tradizionale" bilancio di esercizio, fornendo una valutazione non solo economica, ma anche sociale del valore creato da questa A.I.A.S..

In una Associazione come la nostra, infatti, il bilancio economico e patrimoniale non può certamente fornire informazioni sufficienti a dare evidenza dell'ingente carico di delusioni, amarezze, rabbia, costantemente presenti nel nostro agire quotidiano. Sarebbe, altrimenti, un bilancio in rosso!!!

Il 2018 ha, quindi, chiuso un altro triennio di intense attività appesantite dalla ingente produzione di nuove normative – terzo settore, sicurezza, privacy..... – a cui “DOVERSI” adeguare.....ma senza che tutto questo apporti delle positive ricadute nella quotidianità della vita di ogni disabile e della sua famiglia.

Le istituzioni pubbliche, che dovrebbero essere le prime garanti del “ben-essere” dei suoi cittadini, soprattutto se fragili, che le legittimano, rimangono arroccate dietro la bandiera della legalità sorde alle loro richieste di aiuto.

Al nostro interno rimangono pressanti:

- *la necessità di “individuare” e “far crescere” chi succederà agli Amministratori di oggi e che con rinnovata energia ed entusiasmo condurrà la nostra Associazione nel rispetto degli stessi nostri principi ispiratori e mantenendo nobili e credibili gli obiettivi e le azioni per la custodia degli interessi di tutti;*
- *la necessità di consolidare ciò che oggi è la nostra A.I.A.S. di Castelvetroano consapevoli che ci aspetteranno ancora battaglie per “mantenere più che per ampliare i servizi”.*

Sono tante le assurdità che segnano il nostro quotidiano operare, ma drammatica ed infame rimane quella della “LISTA D’ATTESA” Il che riguarda centinaia di futuri Utenti e tra questi molti bambini che si vedono negata la possibilità di ricevere prontamente quelle cure che potrebbero, se non guarire, almeno limitare i devastanti effetti della malattia. Forse le agognate cure arriveranno.....ma forse sarà troppo tardi.

Alle strutture sane, come la nostra, non resta che stabilire priorità sui bisogni di salute delle persone e dire ai genitori che a noi si rivolgono “No...non c’è posto....si può mettere in LISTA D’ATTESA”.

Da tempo ormai portiamo sul tavolo degli organi competenti il gravissimo, per noi illegale, problema; lo abbiamo fatto sia a livello locale che regionale e nel 2018 anche a livello nazionale, affidando il compito al Dott. Rino Marinello, oggi senatore della Repubblica.

Altra assurdità da noi vissuta nel 2018: il “caso stradella” di accesso al nostro Centro A.I.A.S., si perchè è ormai divenuta un caso.

Tutti voi ricordate in che stato si trovava il fondo della “stradella” sterrata parallela ai binari delle ferrovie che, dal 2013, costituisce l’unica possibilità di accesso al nostro Centro di Riabilitazione, autorizzato da un’ordinanza sindacale convalidata dal Prefetto di Trapani in seguito alla chiusura dello storico accesso con la costruzione dell’vergognoso muro.

Da allora sono trascorsi 5 anni e le vicende giudiziarie sono ancora per nulla definite.

Il fondo della “stradella” pieno di arvallamenti e di buche sempre più ampie e profonde, in tutti questi anni è stato causa di deleterie sollecitazioni, non soltanto per le vetture che giornalmente, centinaia, la percorrono per raggiungere il Centro per le terapie, ma anzitutto per gli utenti disabili sottoposti a questo quotidiano martirio, i quali – spesso con patologie a carico del sistema scheletrico –quotidianamente ci chiedevano di fare qualcosa.

Più volte abbiamo chiesto un intervento del Comune che ha sempre risposto di non avere i fondi e di non avere comunque alcuna competenza su quella stradella considerato che ancora non risulta chiara la sua natura giuridica, in quanto in alcuni documenti prodotti dagli uffici tecnici dello stesso Comune viene definita “vicinale”, in altri interpodereale.

Divenuto ormai inderogabile e doveroso garantire un maggiore livello di sicurezza e, soprattutto, la salute dei tanti utenti disabili che fruiscono dei servizi di questo Centro, in Direttivo abbiamo deciso di procedere all’esecuzione di quanto necessario sostenendone l’intero costo

Così, dopo avere comunicato l'avvio dei lavori a chi si affaccia sulla stradella e ai vigili urbani, il 6 agosto è stato avviato l'intervento per la spianatura del fondo della "stradella" con la stesura di un sottile strato di asfalto.

Il 6 agosto pomeriggio, dietro segnalazione ai VV.UU. da parte di Bua Vito (abituale fruitore della stradella non autorizzato da alcun documento a transitarvi) sono stati bloccati i lavori dai VV.UU., già da noi avvisati dell'inizio dei lavori.

Numerosi i contatti, molte le lettere inviate senza sortire alcun risultato, solo silenzio ed indifferenza,

Finalmente alla nostra ennesima lettera il Commissario Caccamo, il 18 settembre dichiara: "....questa Amministrazione..... non ha la titolarità ad eseguire i richiesti lavori di manutenzione né, tantomeno, a rilasciare alcuna autorizzazione alla realizzazione degli stessi".

Lo sapevamo già!!!!!!

Di fronte a tale dichiarazione, rinnovata la comunicazione dell'avvio dei lavori a chi si affaccia sulla stradella e ai vigili urbani, il 10 ottobre abbiamo avviato e concluso i lavori, una miglioria a totale esclusivo vantaggio della collettività e, soprattutto, dei nostri utenti disabili e delle loro famiglie, ma anche di tutti coloro che percorrono la stradina, compreso il gruppo Bua con i loro camion pieni di sughero ed altro.

Pensavamo fosse finita!!!!!!

Nel mese di dicembre veniamo convocati dai VV.UU. per comunicarci che, su segnalazione sempre dello stesso Bua, hanno verificato la realizzazione dell'intervento e che pertanto erano costretti ad applicarci una sanzione di 1.000 euro in solidale con i confinanti per mancata comunicazione di avvio dei lavori!!! Attendiamo il verbale.

Con profonda amarezza, ancora una volta constatiamo quanto poco conti la "PERSONA" per l'amministrazione pubblica.

Per noi conta "ogni singola PERSONA" soprattutto se fragile.

Anche questi eventi fanno parte della nostra vita associativa e ne segnano la sua Storia.

Grazie a tutti coloro che, animati dalle stesse motivazioni, vorranno continuare a condividere con noi un pezzo del loro cammino.

Il Coordinatore del Centro

Dott. *Elío Zuccarello*

Il Presidente

Dott. *Angela Puleo*

.....

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- ✓ **Assemblea dei soci**
- ✓ **Pubblicazione sul sito internet dell'Associazione www.aiascastelvetrano.it**

L'anno trascorso, il 2018, è stato un anno particolare, delicato e molto significativo per la Direzione Sanitaria del Centro. La stessa ha vissuto nel secondo semestre dell'anno un momento nel quale, non senza difficoltà, ha dovuto prepararsi al passaggio di consegne al nuovo Direttore Sanitario.

Ma nonostante ciò, si è sempre portato a termine il lavoro programmato con attenzione, dedizione e professionalità ottimizzando la giornate di presenza del Direttore e di compresenza dei Medici e dello staff.

Uno dei risultati definitivamente raggiunto a fine anno è stato quello di dotare TUTTI gli utenti del Centro di un progetto riabilitativo personalizzato, si è giunti a gennaio 2019 senza nessun arretrato in questo settore.

Sono state svolte parecchie riunioni di equipe di verifica del lavoro svolto nei setting riabilitativi, sia ambulatoriali che domiciliari, e si è cercato di sensibilizzare l'utenza ad avere una maggiore costanza nel frequentare le terapie. A tale proposito, sono stati intrapresi provvedimenti per tutti quegli utenti che reiteratamente presentavano ingiustificate assenze dalle terapie.

La priorità data alla integrazione dei trattamenti in lista d'attesa, per gli utenti già inseriti in terapia, ha permesso di offrire un servizio decisamente più funzionale ed efficace; tuttavia rimane sempre presente il problema (come in diversi altri ambiti sanitari, specialmente pubblici) di una lista di attesa particolarmente lunga, fatto più volte segnalato e di cui si è ancora una volta tutti, istituzioni comprese, a conoscenza, ma che sembrerebbe non trovare soluzioni a breve.

Questa Direzione Sanitaria, a tal proposito, ha mantenuto e manterrà costante l'attenzione e l'impegno nel garantire che gli utenti a completamento del percorso riabilitativo, quelli che necessitano di altre tipologie di trattamento o quelli che manifestano una presenza ingiustificatamente non costante, vengano prontamente segnalati alle ASP e ai Distretti di competenza con contatti interistituzionali costanti e con formali richieste di modifiche di piano o di dimissioni per garantire il più possibile il regolare scorrimento delle liste.

Nel 2018 vi sono stati 28 nuovi inserimenti di utenti in terapia (sia ambulatoriale che domiciliare), le dimissioni sono state 33.

I nuovi spazi di archiviazione a cura della Direzione Sanitaria (Medico Collaboratore) creati nel 2016 nei locali delle Assistenti Sociali sono già nuovamente quasi saturi e necessiteranno a breve di ulteriore espansione o riorganizzazione.

Nel mese di maggio 2018 è stato svolto presso il Centro l'aggiornamento del "Corso di autoformazione del personale sulla gestione delle urgenze e dei farmaci del primo soccorso" a cura del Medico Collaboratore.

Noterole è stata l'attenzione da parte della Direzione Sanitaria al tema Privacy, rivoluzionato dall'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo n. 679/2016; numerose le iniziative poste in essere da subito per l'adeguamento alla nuova legge e per garantire la massima protezione a tutti i dati trattati.

In dirittura d'arrivo la creazione del nuovo registro del trattamento privacy dei dati da integrare al preesistente documento programmatico sulle misure di sicurezza adottate per il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo e con strumenti elettronici.

In arrivo l'istituzione della nuova figura di Responsabile della Protezione dei Dati (D.P.O.) con la nomina al Medico Collaboratore che ha frequentato un Corso di esperto D.P.O. della durata di 20 ore.

Infine, come ogni anno, la Direzione Sanitaria ha ottemperato a tutte le attività di routine che la stessa svolge, come:

- *il rispetto trimestrale delle scadenze dei piani terapeutici degli utenti con la formulazione delle proroghe e/o modifiche piani e/o dimissioni;*
- *il monitoraggio della corretta compilazione degli aggiornamenti delle cartelle cliniche da parte dei terapisti (inoltrando, ove necessario, anche richiami ufficiali);*
- *l'aggiornamento costante, a cura del Medico Collaboratore, del database del Centro (strumento utile al monitoraggio dell'attività negli anni),*
- *controllo costante del contenuto e delle scadenze dei farmaci e dei dispositivi della cassetta di pronto soccorso e dell'armadio dei farmaci presenti in Direzione Sanitaria (a cura del Medico Collaboratore).*

In particolare si è lavorato per portare la tempistica della presa in carico dei nuovi utenti entro gli standard temporali fissati nelle linee guida interne del SGQ.

A tal proposito il numero percentuale di progetti riabilitativi per numero utenti e il numero generale delle equipe di presentazione, redazione progetto, integrazione progetto/programma e verifica periodica, hanno subito un notevole incremento, fino a raggiungere gli standard previsti, grazie anche al lavoro di programmazione costante svolto dalle Assistenti Sociali.

La Direzione Sanitaria ha intrapreso rapporti di collaborazione sempre più costanti e produttivi con i colleghi delle ASP di Agrigento e Trapani, bacini territoriale di provenienza dell'utenza.

Questa sinergia ha permesso di ottimizzare il servizio offerto dall'Ente.

Il Direttore sanitario Dott.ssa *Rosa Anna Militello*
Il Medico Collaboratore Dott. *Riccardo Di Leo*

Il servizio di psicologia, erogato per tutto l'anno solare, è stato svolto per 25 ore mensili distribuite in 4 giorni la settimana e segue la programmazione dell'Alta Direzione e le indicazioni della Direzione sanitaria.

Le attività psicologiche sono regolate dal Sistema di Gestione di Qualità.

L'erogazione del Servizio identifica le azioni per la presa in carico dell'utenza: dall'accoglienza alla dimissione.

Le azioni dello psicologo seguono l'accoglienza delle assistenti sociali e la valutazione sanitaria della Direzione Sanitaria.

Le mansioni attribuite allo psicologo riguardano la valutazione psico funzionale che è articolata in tre fasi.

1. Assessment psicologico dell'utenza
2. Verifica dell'evoluzione degli utenti
3. Azioni di supporto alle terapie e alle equipe: progetto riabilitativo, incontri con gli insegnanti, supporto clinico riabilitativo ai terapisti, colloqui con le famiglie

1) **Assessment Psicologico**

Tutti gli utenti nuovi hanno ricevuto una valutazione psicofunzionale che ha contribuito a redigere il progetto riabilitativo.

L'assessment è stato effettuato con 4 strumenti:

1. l'osservazione diretta dell'utente nel setting psicologico e quando necessario nei setting riabilitativi e/o scolastici e/o domiciliari;
2. il colloquio clinico con gli utenti;
3. l'intervista e il colloquio con i genitori dei minori e/o con i familiari degli adulti quando la condizione clinica dell'utente non permette il colloquio diretto,
4. la somministrazione di test psico funzionali: test d'intelligenza, test di personalità; test di memoria e apprendimento, test di prestazioni comportamentali e scolastici, questionari, e osservazioni strutturate.

La durata di ogni valutazione è variata da 2 a 8 ore per singolo utente, in ragione dell'età, della collaborazione, del quadro clinico e della necessità di approfondire lo studio del profilo psicofunzionale.

Dopo la somministrazione dei test è stata effettuata l'analisi dei test. La durata temporale di ogni valutazione di test è variata da 2 a 10 ore circa in ragione del numero dei test che sono stati somministrati e della complessità del quadro clinico.

Completata l'analisi dei test è stato redatto un profilo psico funzionale trascritto nella cartella clinica e inviato in formato cartaceo e in formato file alla Direzione Sanitaria per mezzo delle assistenti sociali con giusta comunicazione scritta.

2) **Verifica dell'evoluzione degli utenti**

E' stata diretta agli utenti già in carico ed è rivolta soprattutto all'utenza che presenta particolari esigenze e richiede un'attenzione di tipo psicologico.

La valutazione periodica è stata effettuata con gli stessi strumenti dell'assessment in rapporto agli obiettivi del progetto e del programma riabilitativo.

3) **Azioni di supporto alle terapie e alle equipe**

a) **Rapporto con i Familiari**

Il rapporto con i familiari degli utenti è stato formale e informale. Il rapporto formale è stato regolato da appuntamenti gestiti dalle assistenti sociali; quello informale si è realizzato sul momento perché dettato da specifiche necessità.

b) **Rapporto con l'Equipe Socio Sanitaria e Riabilitativa**

L'azione psicologica con i colleghi è stata di due tipi:

- **formale**, regolata dalle equipe e finalizzata a definire sia gli obiettivi riabilitativi, sia le proposte riabilitative;
- **informale**, caratterizzata da confronti frequenti nei setting riabilitativo e psicologico e osservazioni dirette delle terapie.

In entrambi i casi l'obiettivo è sempre stato il benessere dell'utente e il supporto ai terapisti nel fronteggiare situazioni di criticità.

c) Azioni di supporto ai programmi riabilitativi

Periodicamente, mediamente ogni 6 mesi, in funzione dell'aggiornamento della cartella clinica, i terapisti hanno trasmesso le loro valutazioni funzionali (protocolli) per la stesura del profilo riabilitativo dell'utenza.

Ogni protocollo (circa 400 ogni anno) è stato analizzato e trasmesso al terapeuta per mezzo della comunicazione scritta. La valutazione ha comportato la stesura del profilo dell'utente in formato grafico, l'analisi delle prestazioni dell'utente e la trascrizione di note per segnalare criticità ed attivare azioni migliorative.

Tutti i protocolli sono stati registrati in un file che monitora la tempistica di valutazione.

Periodicamente è stato trasmesso ai singoli terapisti e alla Direzione Sanitaria il report dei protocolli.

d) Equipe Interne

Periodicamente sono state condotte le equipe di verifica dei progetti e dei programmi riabilitativi. Ogni incontro è stato verbalizzato e conservato negli allegati degli utenti.

e) Equipe Interistituzionali

Periodicamente, con maggiore prevalenza nei mesi di ottobre – novembre e marzo -aprile sono effettuate equipe con gli insegnanti delle scuole frequentate dagli utenti.

Il confronto con gli operatori scolastici permette di dare continuità tra le azioni riabilitative erogate dall'AIAS e quelle educative svolte dagli insegnanti e per ogni incontro viene redatto un verbale di equipe, trasmesso alla Direzione sanitaria e ai terapisti interessati al fine di socializzare i contenuti dell'equipe.

f) Azioni di Supporto

• **Gestione Servizio Assistenza e Comunicazione nelle scuole di Castelvetro e Campobello di Mazara**

Nel 2018 l'AIAS ha avuto incarico dai comuni di Campobello di Mazara e di Castelvetro di gestire gli interventi di assistenza e comunicazione a scuola per 45 alunni, di cui una parte utenti AIAS.

Il servizio è stato erogato per 6 mesi, (Novembre /2017 - Giugno 2018).

Tutti gli assistenti hanno ricevuto una supervisione settimanale finalizzata a redigere e monitorare i programmi educativi.

Parimenti si sono tenuti incontri formali con le insegnanti e sono state effettuate osservazioni degli alunni nel contesto classe.

Per ogni utente, definito un profilo, sono stati svolti diverse valutazioni e monitoraggi continui.

Il lavoro svolto è stato descritto nelle relazioni intermedia e finale e trasmesse all'Alta Direzione.

• **Formazione Interna**

Nel mese di Maggio 2018 è stata intrapresa una formazione interna inerente l'analisi comportamentale applicata che ha visto impegnati i terapisti interni dell'AIAS.

La formazione è stata effettuata con incontri periodici e svolta con modalità gruppali e supervisioni individuali condotte nei setting.

• **Progettazione Individuale**

Nel mese di settembre 2018, per incarico dell'Alta Direzione è stato redatto un progetto sperimentale di inserimento di un familiare socio AIAS in una comunità per fronteggiare il bisogno d'inclusione dello stesso utente.

Il progetto è stato preceduto da un accordo di programma tra l'AIAS, la famiglia, il Comune di residenza dell'utente e la comunità ospitante.

Il progetto è stato redatto dopo una valutazione del contesto familiare, del profilo dell'utente e del contesto comunitario.

La stesura del progetto è stata condivisa dall'equipe interistituzionale (psicologo AIAS, psicologi della comunità, e assistente sociale del comune di residenza dell'utente).

- **Auditor**

Nel mese di novembre 2018 è stata svolta di concerto con il Rappresentante dell'Alta Direzione, con la Direzione Sanitaria e con i Referenti di Funzione una verifica del Sistema di Gestione Qualità per monitorare la qualità dell'erogazione del servizio: identificazione dei punti deboli e forti, programmazione di azioni correttive, preventive, migliorative.

Costantemente, anche in modo informale è effettuato un monitoraggio della qualità dei servizi erogati con particolare attenzione ai protocolli di valutazione degli utenti al fine di promuovere un miglioramento continuo.

- **Tutor Aziendale per i Tirocinanti della facoltà di Psicologia**

Come negli anni passati si è continuata l'attività di tutor aziendale dei tirocinanti della facoltà di psicologia di due atenei (Palermo, Enna).

Le attività di tutor hanno comportato:

- la redazione di un progetto formativo seguendo i format delle università di provenienza dei tirocinanti;
- la spiegazione del modello operativo AIAS e delle mansioni e delle attività svolte dallo psicologo,
- l'istruzione dello svolgimento delle attività soprattutto inerenti l'assessment, la valutazione dei test e l'analisi con excel dei dati dei protocolli dei terapeuti,
- il monitoraggio delle attività del tirocinante che in alcuni casi ha co-condotto l'assessment in mia presenza;
- in ultimo la stesura della relazione finale dell'esperienza del tirocinio.

Il servizio di psicologia è stato connotato da pluriazioni finalizzate al miglioramento continuo della mission dell'AIAS e integrate con le azioni esercitate dagli altri colleghi.

Le azioni sono state effettuate con modalità sia formali, che informali dal momento che entrambe le modalità promuovono l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Qualità dell'A.I.A.S. di Castelvetro.



Dott. Nicolò Corleo
Psicologo

Le attività dell'Assistente Sociale nel corso dell' anno 2018 sono state svolte secondo le procedure dell' area Psico-Socio-Sanitaria. Il lavoro è stato improntato sulla presa in carico globale dell'utente, dall'accoglienza alle sue dimissioni, ed ha previsto sia il sostegno alla famiglia sia l'informazione circa i servizi e i progetti previsti nel territorio di riferimento.

Nello specifico, nell'anno 2018 si è provveduto ad informare gli utenti sulle modalità di accesso ai piani distrettuali previsti dalla Legge n.112 del 22/06/2016 cosiddetta "Dopo di noi"; legge finalizzata a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave, quando queste rimangono prive dei genitori che le accudiscono o quando gli stessi non sono in grado di fornire loro il supporto necessario.

Sono stati forniti moduli e informazioni dettagliate sui criteri stabiliti nell'avviso promosso dal Distretto D54 per quanto riguarda il progetto per disabili gravissimi e informate le madri lavoratrici, titolari dei requisiti richiesti, della possibilità di accedere all'erogazione di contributi per acquisto servizi per l'infanzia.

Nell'anno scolastico 2017/2018, l'AIAS ha gestito il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione nelle scuole di Campobello di Mazara e Castelvetro, seguendo 45 alunni, di cui alcuni utenti AIAS. È stato compito delle assistenti sociali fornire: informazioni circa le procedure di accesso al servizio; organizzare gli incontri per la selezione degli operatori; fissare gli incontri tra famiglie e operatori; fornire alle famiglie supporto durante tutto il percorso intrapreso.

Essendo mission del proprio operato la socializzazione, l'interazione sociale e la promozione degli utenti e delle loro famiglie, le assistenti sociali nel 2018 hanno sostenuto la mamma di un utente nella diffusione e conoscenza di un presidio da lei realizzato e nella successiva pubblicazione del libro, pubblicizzando l'evento a tutte le famiglie frequentanti il centro.

Il ruolo dell'assistente sociale nel rapporto con l'utenza e le sue famiglie è quello di valutare le esigenze e problematiche familiari e, dove emergono situazioni problema, attivare le risorse necessarie per far fronte alle esigenze della famiglia in un contesto di piena integrazione interistituzionale. A tal proposito sono stati presi contatti con istituzioni esterne, quali scuola, enti locali, NPI, reti parentali e/o amicali, che a diverso titolo, hanno incidenza sul piano riabilitativo individuale, pianificando equipe interne ed interistituzionali per il monitoraggio, la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto riabilitativo.

Nell'anno 2018 sono state programmate 142 equipe tra : ambulatoriali, domiciliari, ed interistituzionali, di cui 128 effettuate e 14 rinviate per varie motivazioni. In riferimento a ciò dobbiamo sottolineare il fatto che da agosto 2018, il direttore sanitario uscente era presente in struttura solo un giorno a settimana, ciò ha causato fino a dicembre 2018 una programmazione discontinua e saltuaria delle equipe.

Le assistenti sociali nel corso dell'anno hanno monitorato le presenze/ assenze degli utenti in quanto la non regolare frequenza compromette l'efficacia del piano

terapeutico e, conseguentemente, il raggiungimento degli obiettivi riabilitativi.

In riferimento invece ai nuovi ingressi e alle dimissioni, da una analisi dei dati emerge che, nell'anno preso in considerazione, sono state effettuate n. 26 dimissioni ambulatoriali e n. 7 domiciliari, gli utenti nuovi inseriti, invece, sono stati n.28 di cui 6 domiciliari.

Per ognuno di questi nuovi utenti sono state fornite informazioni in merito all'erogazione del servizio riabilitativo (valutazioni sociopsicomediche, durata delle terapie, autorizzazioni privacy, carta dei servizi, L. 104/92....) e, dopo aver predisposto il necesssrio progetto riabilitativo individuale in condivisione con lo psicologo e la direzione sanitaria, si è definito il calendario delle terapie quanto più possibile consono alle esigenze familiari.

Si ricorda inoltre che, come ogni anno, si è provveduto alla trasmissione dei certificati di presenza trimestrali, sia per la richiesta da parte degli utenti del rimborso spese viaggio, sia per comunicare all'INPS i giorni di frequenza in modo da ottenere l'indennità di frequenza.

Nell'anno 2018 le attività per mezzo del cavallo si sono svolte da aprile a giugno e da settembre a ottobre, coinvolgendo in tale attività 26 utenti. La discontinuità della presenza degli utenti e le condizioni climatiche precarie non hanno permesso di organizzare un saggio finale.

Le Assistenti sociali, come ogni annualità, ha svolto inoltre molti altri compiti, come::

- Monitoraggio documentazione varia
- Gestione elenco materiale operatori
- Orario terapisti ambulatoriali e domiciliari
- Percorsi domiciliari e rendicontazione uso mezzo proprio per terapie domiciliri
- Elenco documentazione L.104
- Monitoraggio crediti ECM dipendenti
- Gestione protocollo cartelle cliniche
- Gestione protocollo comunicazioni interne
- Elenco Privacy utenti, modulistica interna
- Registro ferie dipendenti
- Organizzazione sostituzioni per assenza terapisti
- Orario terapie giornaliero
- Gestione della lista d'attesa che regola i tempi della presa in carico riabilitativa dell'utenza.

Le Assistenti sociali: *Dott.ssa Mariangela Accardo*
Dott.ssa Giusi Conte
Dott.ssa Laura Lombardo

In merito all'anno lavorativo 2018, le attività hanno avuto un decorso fluido, senza l'insorgenza di episodi disfunzionali.

Le funzioni svolte da noi ausiliarie sono a supporto dell'erogazione del servizio.

Numericamente siamo 11, in particolare quest'anno vi è stato un cambio di mansione per una di noi, trasferita in amministrazione con funzione di coadiuvare il ragioniere, ma il suo posto è stato ricoperto da una nuova forza lavoro.

In particolare le nostre attività sono inquadrare in due aree:

1) Igiene ambiente, dove rientra l'igienizzazione della struttura in orari diversi dall'erogazione delle terapie, eseguita giornalmente secondo precisi turni e con l'utilizzo di materiale e strumenti nel rispetto della legge sulla sicurezza e sul lavoro.

2) Gestione utenza/familiari: ovvero attività che viene svolta durante l'erogazione del servizio; in quest'area rientra l'accoglienza in reception, ove ha inizio il primo contatto con familiari/utenti che successivamente si spostano in sala d'attesa.

Di regola le ausiliarie all'inizio di ogni turno di terapie si recano in sala d'attesa per far accompagnare gli utenti al setting terapeutico; una criticità rilevante è che buona parte degli utenti non rispetta tale attesa nella sala indicata, causando confusione in prossimità dell'entrata e ostacolando il passaggio degli utenti con difficoltà motorie.

Il compito svolto dall'ausiliaria di turno in reception è quello di dare informazioni e/o indirizzare a chi di dovere i familiari/utenti; inoltre l'ausiliaria compila e fa firmare le schede giornaliere (turno giornaliero operatori/utenti) riposte nel raccoglitore denominato "schede mensile utenza ambulatoriale" e trasmettere ogni 15 del mese il raccoglitore alle assistenti sociali per il monitoraggio presenze/assenze.

In rispetto delle normative vigenti, nell'anno 2018 alcune di noi hanno frequentato il corso di "primo soccorso" e quello di antincendio.

Svolgiamo il nostro servizio di supporto anche durante le terapie per mezzo del cavallo, nell'anno 2018 svolte in modo non assiduo per condizioni meteorologiche avverse.

In riferimento alla pulizia e all'igienizzazione dell'ambiente un evento che ha alterato il regolare svolgimento del servizio è avvenuto nel mese di febbraio 2018, quando, a causa delle violente e continue piogge, buona parte del Centro si è allagata, costringendoci alla chiusura all'utenza per due giorni, permettendo così il ripristino degli ambienti e di conseguenza le regolari attività terapeutiche.

Il coesistere delle plurifunzioni su indicate, portano al miglioramento delle attività svolte in struttura, nel rispetto della norme della sicurezza sul posto di lavoro e delle norme sulla privacy.

Le Ausiliarie :

Aguanno Lilla Anna
Bono Grazia Francesca
Castelli Rosalia
Centonze Luigia Cristina
Crimi Maria
Fiorenza Loredana
Lauretta Anna
Libia Maria Antonietta
Marsala Cristina
Sciacca Agostina
Tummarello Giovanna



Si è concluso il 21° anno di vita della nostra AIAS dopo la sottoscrizione della prima convenzione con l'ASP n. 9 di Trapani e l'Identità dell'Associazione continua a mantenere le sue peculiarità.

CARTA D'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE AL 31/12/2018

- Denominazione: **AIAS ONLUS Sezione di Castelvetrano**
- Forma giuridica: **Cof. ISTAT 1.7.10 Associazione Riconosciuta**
- Partita IVA: **01997430812**
- Codice Fiscale: **90002070812**
- Sede legale ed operativa : **Trapani – Castelvetrano – 91022 – S.S. 115 Km 74 c/da Strasatto Cicirello**
- Telefono **0924 904998**
- Fax **0924 908210**
- Cellulare: **331 1944044**
- E-mail: aiascastelvetrano@libero.it
- E-mail certificata (PEC): aiascastelvetrano.pec@arubapec.it
- Sito web: www.aiascastelvetrano.it
- Codice ATECO 2007: **Q889900**
- **Iscrizioni diverse:**
 - ✍ **accreditamento istituzionale** come struttura sanitaria nella Regione siciliana, (art. 18 Decreto 17 giugno 2002)
 - ✍ **riconoscimento della personalità giuridica** che rende la nostra Associazione un ente giuridicamente perfetto;
 - ✍ iscrizione al **Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale** (L. n. 383/00);
 - ✍ iscrizione al **Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà familiare** (L.R n. 10/03 – art. 16)
 - ✍ iscrizione all'**Albo Reg.le Sez. INABILI - Tipologia ASSISTENZA DOMICILIARE e CENTRO DIURNO** (art. 26 l.r. 22/86)
 - ✍ riconoscimento della **legittimazione ad agire per la tutela giudiziaria delle persone disabili** (art. 4 legge n. 67/06).
 - ✍ iscrizione all'**Albo delle “Forme associative del Volontariato istituito dal Comune di Castelvetrano.**
- **Capacità di prestazioni**
 - ✍ 57 terapie ambulatoriali e 19 terapie domiciliari giornaliere (accreditate e convenzionate con il Sistema Sanitario)
 - ✍ 20 posti nel Centro Diurno (accreditati dall'Assessorato Reg.le alla Famiglia)
 - ✍ Servizio di assistenza domiciliare (accreditato dall'Assessorato Reg.le alla Famiglia)
 - ✍ Servizio di Sportello H
 - ✍ Servizio di Ausilioteca

Il 4 agosto 2017 è stata inoltrata, presso l'Ass.to Reg.le alla Famiglia, la richiesta di iscrizione all'Albo Reg.le Sez. ANZIANI - Tipologia ASSISTENZA DOMICILIARE previsto dall'art. 4 della legge n. 22

Il 18 giugno 2018 è stata inoltrata, presso l'ASP n. 9 di Trapani, la richiesta di iscrizione all'Albo Reg.le delle "Strutture non specializzate che erogano TAA e/o EAA con animali residenziali" previsto dal D.A. Sanità n. 122/2018

RISORSE UMANE

La nostra Associazione è un insieme di persone e di beni organizzati per il raggiungimento del fine sociale che è l'inclusione delle persone disabili nella società. **La componente più importante, quindi, è certamente costituita dalle PERSONE.**

Il nostro "CAPITALE" risulta costituito da:

- **capitale umano**, che appresenta l'insieme delle competenze, delle attitudini e dei comportamenti di tutti i collaboratori;
- **capitale relazionale**, rappresentato dalla rete di relazioni che l'Associazione instaura con la comunità, le istituzioni centrali e locali, le aziende e i partner integrando le diverse conoscenze;
- **capitale strutturale**, che comprende la strategia, le procedure organizzative, le metodologie di progetto e le tecnologie atte a supportare i collaboratori nel proprio lavoro.

Il capitale umano:

| | | |
|--|--|-----------|
| CENTRO DI RIABILITAZIONE | Dipendenti: | 33 |
| | Liberi professionisti: | 6 |
| TECNICO PER TERAPIA PER MEZZO DEL CAVALLO | Operatore interno | 1 |
| SPORTELLO H | Personale interno (le stesse 3 assistenti sociali che prestano servizio nel Centro di riabilitazione) | |
| AUSILIOTECA | 2 operatori interni volontari | |
| SERVIZIO ASSISTENZA +AUTONOMIA E COMUNICAZIONE | Operatori | 46 |

++

| | |
|----------------------------|--|
| ALTRE RISORSE UMANE | <p>Le risorse umane 'aggiuntive' sono quelle persone che, a vario titolo, seguono un percorso formativo e/o di crescita professionale e sociale all'interno del nostro Centro A.I.A.S. per un periodo più o meno lungo.</p> <p>Volontari n. 1</p> <p>All'interno della struttura il volontario opera in perfetta armonia con gli operatori, vivendo una preziosa occasione di presa di coscienza per rivedere convincimenti e atteggiamenti, rafforzare le motivazioni e migliorare i comportamenti quotidiani.</p> |
|----------------------------|--|

Tirocinanti n. 1

L'inserimento dei tirocinanti nella nostra struttura oltre ad essere una risposta all'esigenza di avvicinare i giovani al mondo del lavoro, costituisce anche uno strumento che facilita la preselezione del personale e la possibilità di completare la formazione creando così delle figure estremamente adatte alle specificità della nostra realtà.

Convenzioni attive n. 3

[Università di Palermo](#)

[Università "Nicò Cusano" di Roma](#)

[IESCUM – Istituto europeo per lo studio del comportamento umano di Roma](#)

I NUMERI DEL CENTRO DI RIABILITAZIONE "SELINON"

Tipologia di contratti applicati:

| | N° | M | F | % |
|-------------------------------|----|---|----|-------|
| Tempo pieno indeterminato | 14 | 7 | 7 | 35,90 |
| Tempo part-time indeterminato | 19 | 3 | 16 | 48,72 |
| Tempo determinato | 0 | 0 | 0 | 0,00 |
| Lavoro autonomo | 6 | 5 | 1 | 15,38 |

Anzianità di servizio dei soli dipendenti:

| | N° | % |
|-----------------|----|-------|
| < 2 anni | 1 | 3,03 |
| da 2 a 5 anni | 9 | 27,27 |
| da 6 a 9 anni | 3 | 9,09 |
| da 10 a 15 anni | 12 | 36,37 |
| > 15 anni | 8 | 24,24 |

Dalla lettura dei dati riportati in queste tabelle risulta evidente l'incremento della "stabilità" rispetto al 2017, elemento, questo, facilmente desumibile sia dall'elevata percentuale di contratti a tempo indeterminato (84,62% rispetto al 76,75 del 2017) che dall'anzianità di servizio dei dipendenti (69,70% superiore a 5 anni rispetto al 67,57% del 2017).

Da questi dati risulta evidente che uno dei primi obiettivi dell'Ente è quello di creare occupazione di qualità e di promuovere qualità nel lavoro. Ciò comporta operare per assicurare ai dipendenti la continuità occupazionale e salariale, la garanzia e la certezza dei diritti contrattuali, azioni di aggiornamento e formazione e tutela della salute.

E' dalla loro professionalità, capacità, serenità e benessere che dipende l'appropriatezza e l'efficacia dei servizi erogati, il livello qualitativo di cura prestato agli utenti.

Il personale, come si evidenzia nel bilancio economico, è il principale beneficiario della distribuzione del valore aggiunto prodotto dell'Associazione.

PRESTAZIONI

Si riportano alcuni indicatori che testimoniano l'entità del quotidiano lavoro nel Centro di Riabilitazione.

Dai dati nei grafici riportati risulta evidente come, per effetto del limite prestazionale accreditato, il totale delle terapie annuo risulti sostanzialmente quasi costante, mentre si modifica la tipologia di intervento riabilitativo richiesto.

AMBULATORIALI

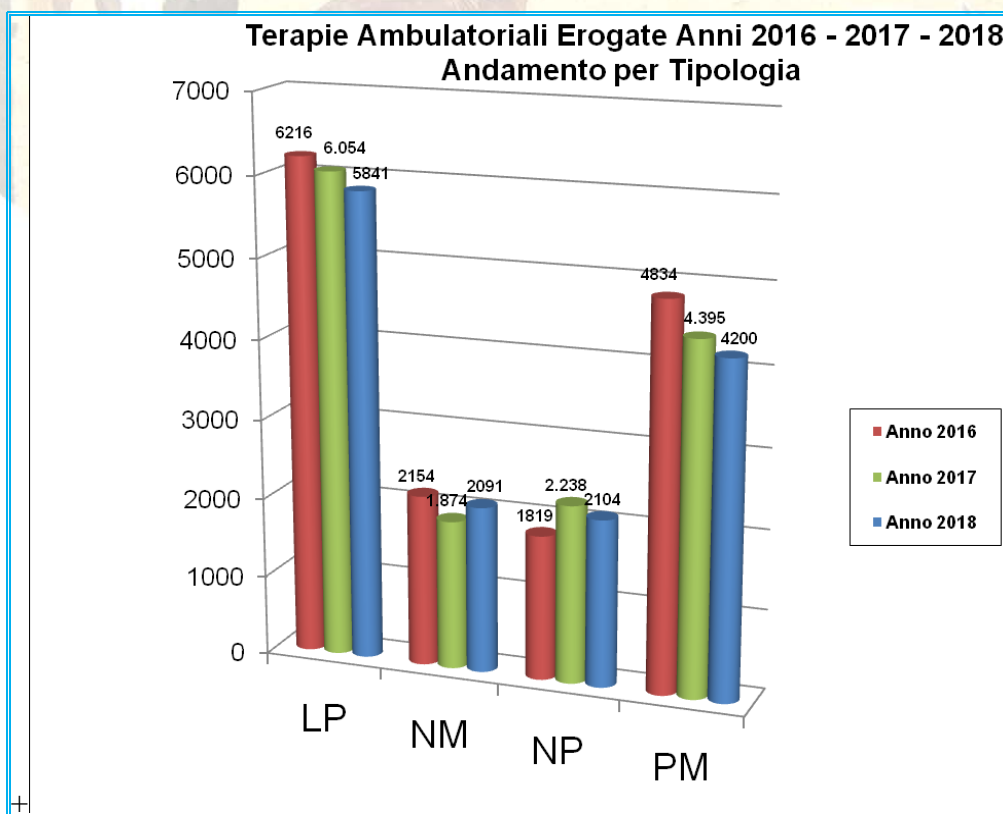
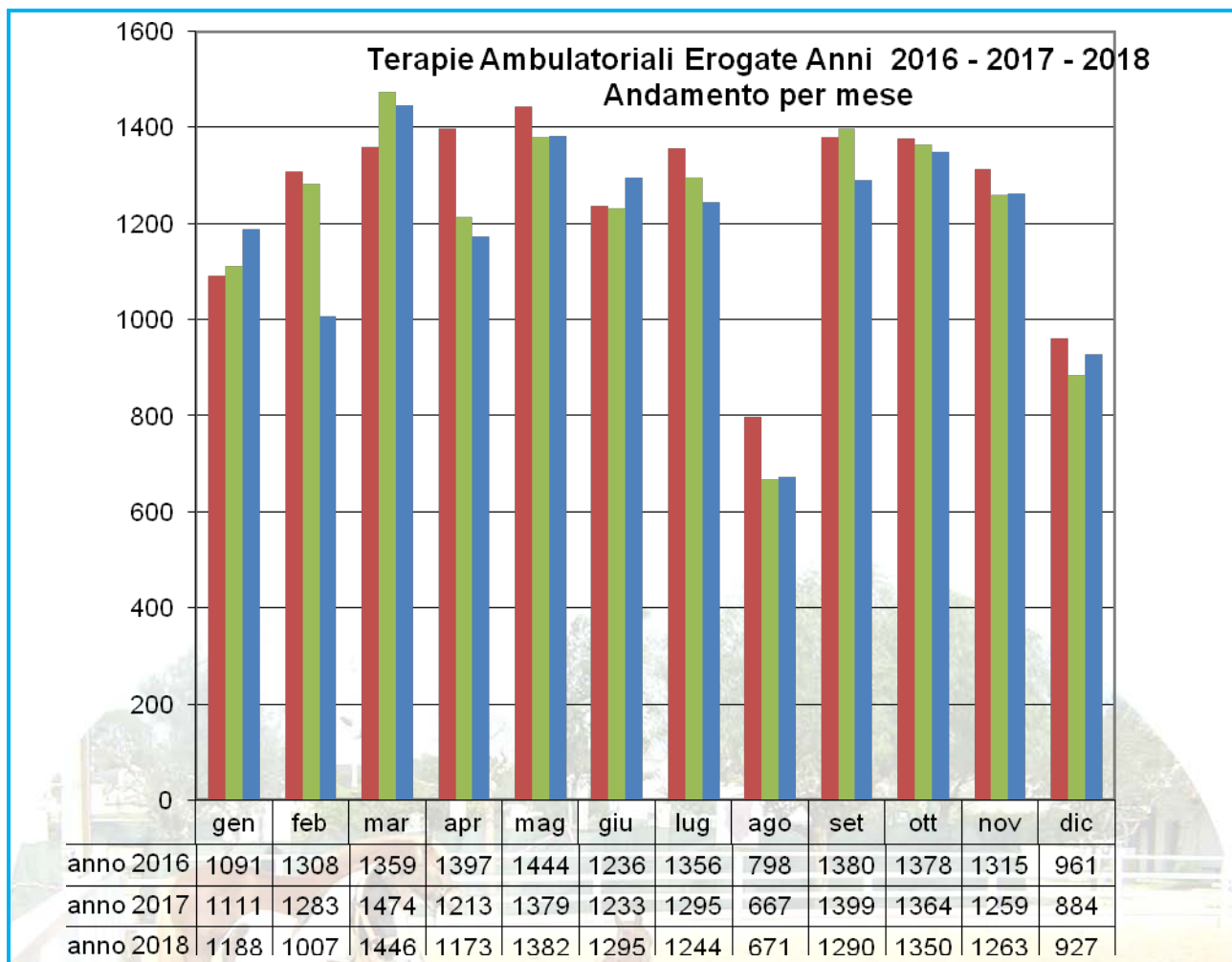
| M° TERAPIE AMBULATORIALI 7EROGATE | 2016 | | 2017 | | 2018 |
|--------------------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| Logopedia | 6.216 | - 162 | 6.054 | - 213 | 5,841 |
| Neuromotoria | 2.154 | - 280 | 1.874 | + 217 | 2.091 |
| Neuropsicomotricità | 1.819 | + 419 | 2.238 | - 134 | 2.104 |
| Psicomotricità | 4.834 | - 439 | 4.395 | - 195 | 4.200 |
| Totale | 15.023 | - 462 | 14.561 | - 325 | 14.236 |

| N° TERAPIE AMBULATORIALI PROGRAMMATE | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
|---|---------------|---------------|---------------|
| Logopedia | 7.617 | 7.468 | 7.409 |
| Neuromotoria | 2.771 | 2.447 | 2.892 |
| Neuropsicomotricità | 2.253 | 2.847 | 2.746 |
| Psicomotricità | 6.244 | 5.805 | 5.407 |
| Totale | 18.885 | 18.567 | 18.454 |

Il numero decrescente, sia di terapie effettuate che programmate nel triennio, è generato dal numero di giorni lavorativi di ciascun anno (gg. 304 nel 2016 - gg. 301 nel 2017 - gg. 302 nel 2018).

Nel mese di febbraio 2018, inoltre, il Centro è rimasto chiuso per 2 giorni, quando, a causa delle violente e continue piogge, buona parte del Centro si è allagata costringendoci alla chiusura all'utenza per consentire il ripristino degli ambienti e di conseguenza le regolari attività terapeutiche.

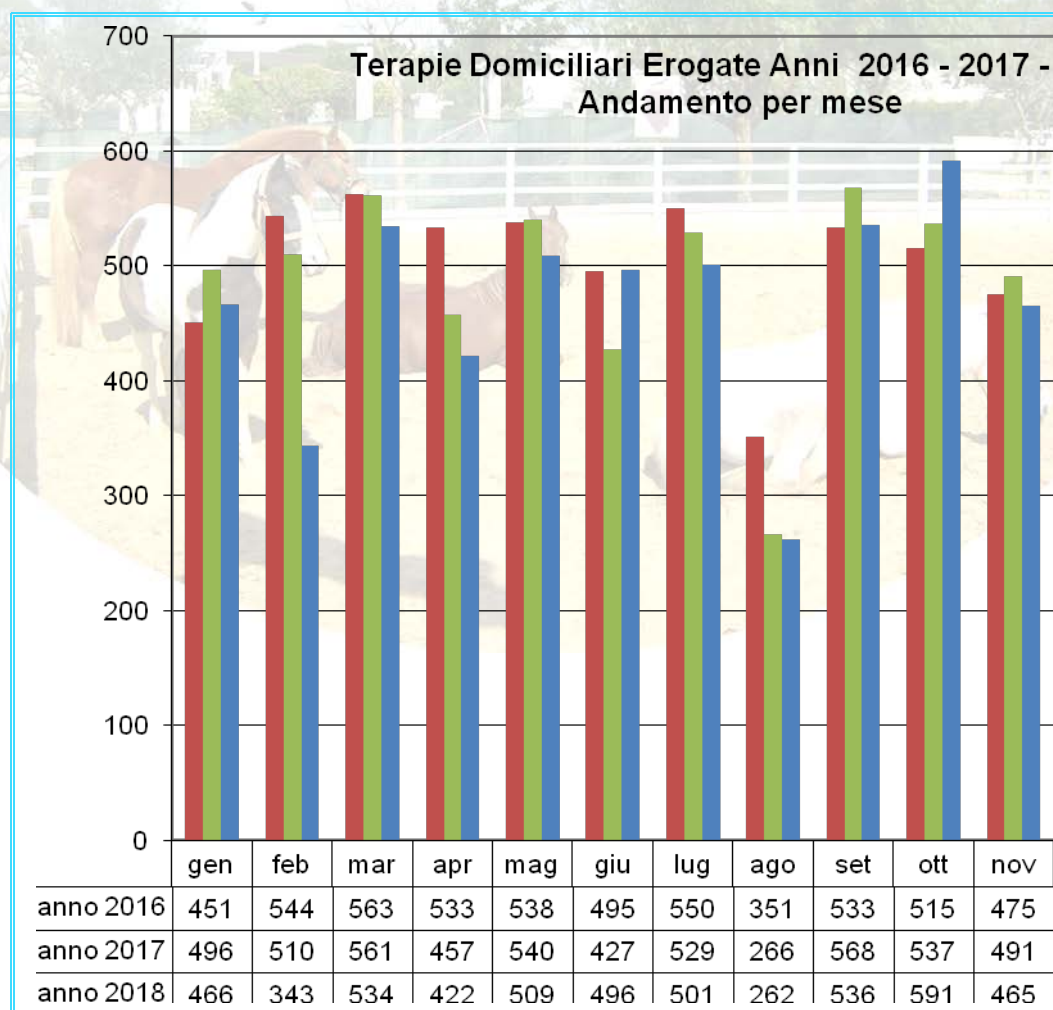
Per le stesse cause si è registrato un andamento decrescente del numero di terapie domiciliari, sia effettuate che programmate nel triennio.

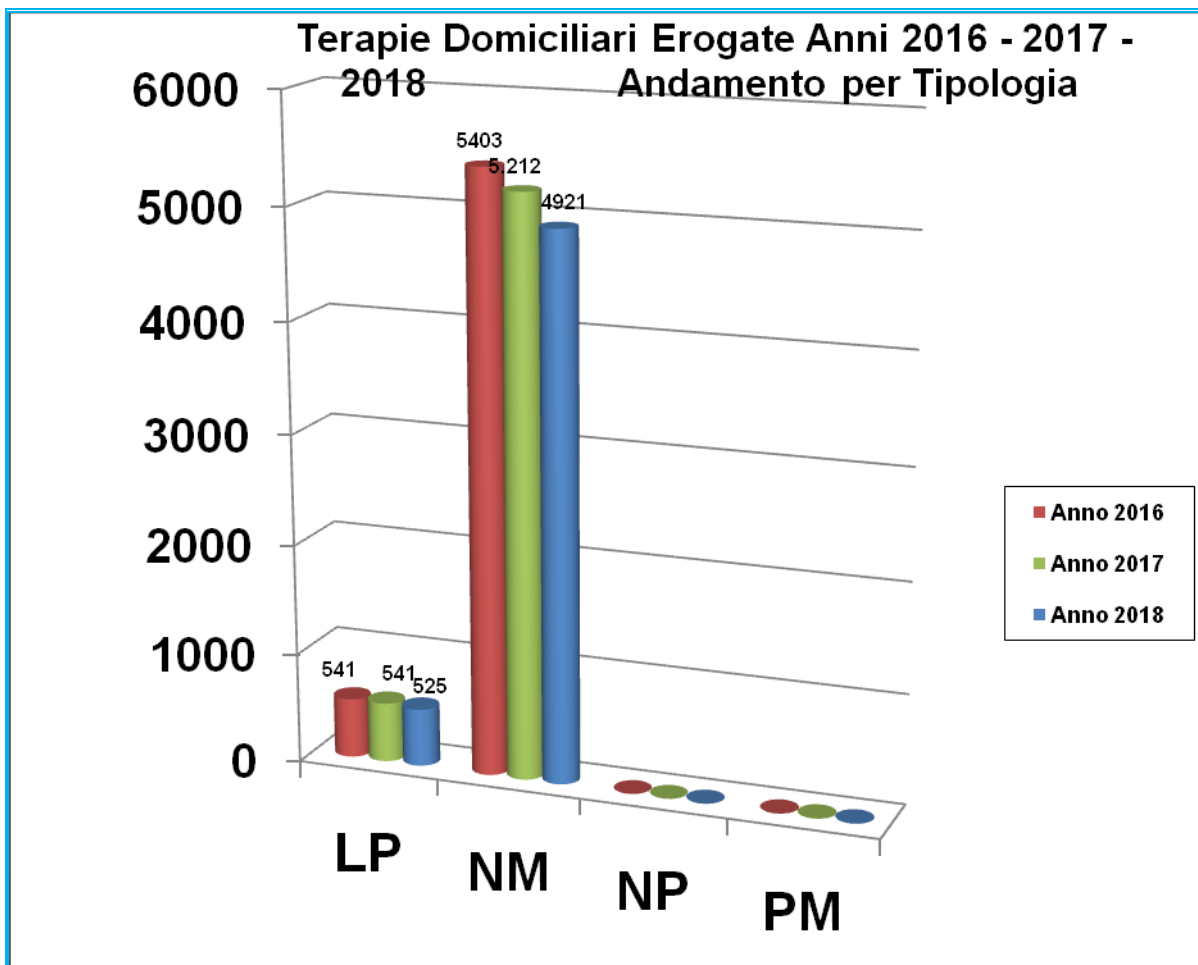


DOMICILIARI

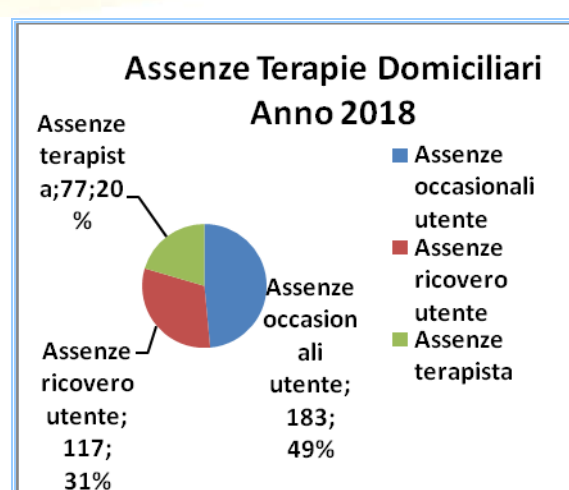
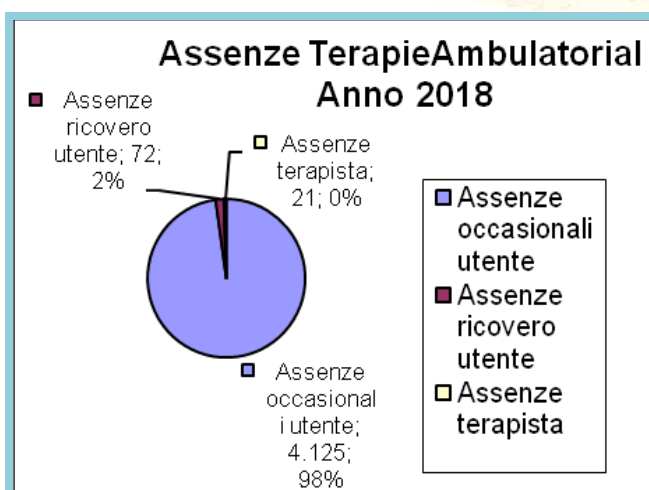
| M° TERAPIE DOMICILIARI EROGATE | 2016 | | 2017 | | 2018 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Logopedia | 541 | 0 | 541 | - 16 | 525 |
| Neuromotoria | 5.403 | - 191 | 5.212 | - 291 | 4921 |
| Totale | 5.944 | - 191 | 5.753 | - 307 | 5.446 |

| M° TERAPIE DOMICILIARI PROGRAMMATE | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Logopedia | 613 | 640 | 597 |
| Neuromotoria | 5.611 | 5.507 | 5.228 |
| Totale | 6.224 | 6.147 | 5.825 |





L'altro **indicatore** significativo, costantemente monitorato, è quello relativo alle motivazioni delle **assenza degli utenti**, le cui percentuali medie confermano, anche per il 2018, che esse sono dovute a cause direttamente dipendenti dall'utente (malattie periodiche, stanchezza, indisponibilità temporanea dei familiari, ricoveri, scarsa motivazione,.....) e quasi mai per carenza del servizio, in quanto eventuali assenze dei terapisti vengono immediatamente coperte da altro personale.



Ottimizzare l'impiego delle risorse è il nostro impegno quotidianoma non tutto dipende da noi !!

La **lista d'attesa**, ad esempio, inevitabile considerato il limite numerico di prestazioni riabilitative giornaliere che la convenzione con l'ASP impone.

Vista l'impossibilità oggettiva di formulare previsioni cronologicamente esatte circa gli effettivi avvii delle prestazioni riabilitative il Centro, non potendosi impegnare a comunicare agli interessati i tempi precisi di attesa, non può fare altro che fornire informazioni chiare e dettagliate in merito ai criteri di gestione delle liste di attesa, impegnandosi, ove possibile, a elaborare previsioni a carattere meramente approssimativo.

E' stato raggiunto l'obiettivo della revisione dei protocolli di valutazione secondo il sistema ICF, operata da tutto il personale socio-psico-sanitario.



2018

**arriva ASIA che insieme a BRIO,
GOLDEN e MOLLY continuano ad
essere il cuore del C.R.E. Selinon**

LA RIABILITAZIONE FUNZIONALE ACQUISTA VALORE E FUNZIONE SOLO SE LA SOCIETÀ SVILUPPA UNA CULTURA DEL RICONOSCIMENTO DEL DESIDERIO ESISTENZIALE ALL'ACCOGLIENZA E ALL'AUTONOMIA DI OGNI DISABILE E NON SOLO DELL'APPAGAMENTO SETTORIALE DI BISOGNI.

Ne siamo fermamente convinti e fortemente continuiamo a promuovere attività che dovrebbero generare inclusione e tutela della salute, soprattutto in quelle forme dove il curare non può garantire il guarire, dove non è possibile liberarsi dalla disabilità, ma occorre liberare le potenzialità che ogni handicap non potrà mai cancellare.

Ogni attività, però, continua a rimanere una singola goccia che non incontra altre gocce per formare un rivolo capace di segnare un sentiero verso una comunità dove TUTTI abbiano la possibilità di vivere in pari dignità i propri limiti.

Ogni attività rimane una singola goccia che presto si asciuga lasciando solo un segno.

Lo SPORTELLO H, l' AUSILIOTECA "HABILIS", il CENTRO DIURNO, tre servizi per l'autonomia di ogni disabile rimasti singole gocce.

I due preziosi servizi di **SPORTELLO H** e di **AUSILIOTECA**, i cui fruitori provengono da un ampio territorio (Trapani ed Agrigento), anche nel 2018, sono stati garantiti, in forma limitata, dalle tre assistenti sociali, da una logopedista e dallo psicologo che prestano servizio nel Centro di riabilitazione.

Il CENTRO DIURNO, ancora nel 2019 purtroppo, con profonda amarezza, dobbiamo riconoscere che la situazione rimane senza prospettive certe, nonostante i diversi ed animati incontri con gli Amministratori locali, alla presenza dei genitori e dei disabili.

Abbiamo fortemente presentato il problema anche ai Commissari straordinari.....ma **il silenzio delle istituzioni rimane assordante.**

Dal 2008, anno di conclusione dei lavori di costruzione della struttura (con denaro pubblico), il Centro Diurno ha potuto offrire il suo servizio solo per appena 15 mesi, (11 mesi, maggio 2010/aprile 2012 con il **Progetto "L'autonomia possibile"** - 4 mesi, maggio/agosto 2013 con il **Progetto "L'Officina delle abilità"**).

Ben poca cosa in dieci anni di vita del Centro !!!!!!!

Dal 30 agosto 2013 il servizio è stato interrotto, riportando i 14 giovani e le loro famiglie nell'onerosa solitudine delle loro case e disperdendo le ottime competenze professionali e, soprattutto, umane dei 10 operatori.

TUTELA GIUDIZIARIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ (L. N. 67/2006)

La nostra AIAS di Castelvetro continua ad essere una delle 42 Associazioni sul territorio nazionale legittimate ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni, come voluto dalla legge 67/2006.

Tale legittimazione ci consente di essere a fianco di chi "si perde", se non addirittura "rimane schiacciato" da una burocrazia che trasforma un diritto in favore.

Questi i casi di vita quotidiana seguiti nel 2018:

Campobello di Mazara - T.F

Santa Ninfa - R.S.

Castelvetrano - G.M.

In tutti e tre i casi è stato richiesto il nostro intervento nei confronti dei rispettivi Comuni per la mancata risposta alle rispettive richieste di assistenza all'autonomia e alla comunicazione a casa.

Abbiamo sostenuto gli interessati ad inoltrare le richieste nelle forme corrette e ,dopo avere atteso le risposte, questa volta pervenute nei termini di legge, abbiamo diffidato i due Comuni ad attivare i servizi.

Tutti e tre i casi hanno ricevuto quanto richiesto.

Servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione nelle scuole dell'obbligo di Castelvetrano e Campobello di Mazara.

Per la persona con disabilità giungere all'autonomia ed essere protagonista nella definizione del proprio progetto di vita è un percorso complesso nel quale ha un ruolo decisivo la disponibilità e la "competenza" del contesto a riconoscere la diversa abilità e sostenerne lo sviluppo.

Facilitare questo percorso, è questa la finalità del servizio di "assistenza per l'autonomia e la comunicazione" nelle scuole dell'obbligo a favore degli alunni disabili per garantire/ l'effettivo esercizio del diritto all'istruzione, all'educazione ed all'inclusione scolastica, ricorrendo, appunto, all'intervento di figure professionali specialistiche che sappiano rispondere ai bisogni e alle aspettative nel modo più mirato;

Eppure, nonostante una ricca produzione normativa sancisca tale diritto e ponga in capo ai comuni l'obbligo di garantirlo, ancora oggi, i genitori sono costretti a rivendicare tale diritto in un'aula di tribunale ed il servizio quasi sempre viene attivato ad anno scolastico inoltrato nell'incertezza delle modalità e delle risorse.

Nell'anno scolastico 2017-2018 il servizio è stato attivato nel mese di dicembre 2017 a Castelvetrano e nel mese di novembre 2017 a Campobello.

La nostra Associazione, quale Ente accreditato in entrambi i Comuni, ha gestito il servizio a favore di 43 alunni a Castelvetrano e di 3 alunni a Campobello.

Gli Enti locali, tuttavia, dimostrano molte criticità, sia dal punto di vista amministrativo che di gestione, nell'erogare tali servizi in modo efficiente e uniforme almeno in ambito di distretto.. Difatti, in alcuni comuni spesso non vengono erogati, in altri partono con notevoli ritardi rispetto all'apertura delle scuole e talvolta proseguono a singhiozzo per tutto l'anno scolastico. Gli assistenti non sempre hanno conseguito il titolo con percorsi formativi adeguati.

Altra criticità è l'aver affidato, da parte dei comuni, solo al genitore la scelta dell'assistente, criterio che, anche se concettualmente accettabile, non ha dato risultati positivi in quanto quasi sempre il genitore non conosceva l'assistente ma era stato da questi contatto nella speranza di poter lavorare.

Anche questa ragione comprensibile ma non certo rientra tra gli obiettivi del servizio.

La gestione del servizio a favore di 46 alunni per noi ha costituito un ingente onere sia amministrativo che professionale con risultati non adeguati alle risorse impegnate tanto da

farci decidere di non partecipare più ai bandi emanati dai comuni, almeno fino a quando le condizioni rimarranno queste.

Obiettivo primario dell'A.I.A.S. di Castelvetro non è quello di dare lavoro, quanto piuttosto di offrire servizi di qualità ai disabili.

Attività di sensibilizzazione

La forte crisi congiunturale, non solo economica ma anche dei valori, rischia di togliere all'individuo la forza di lottare "tanto non serve nulla cambia!!!"

Quando quotidianamente si "vive" la faticosa solitudine dei disabili e delle loro famiglie, **scontrarsi con una realtà che sembra non solo vanificare tutti gli sforzi, ma non percepirli minimamente**, è decisamente frustrante.

Proprio per questo ancora di più la nostra Associazione, come fa sin dal suo nascere, si pone come elemento di lotta civile per affermare la cultura della "solidarietà", quale principio di giustizia,

Ed è quello che ha continuato a fare anche in questo anno 2018:

■ CORSO DI FORMAZIONE "ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE: ADEMPIMENTI E FUNZIONI"

Gennaio 2018 si è aperto il corso di formazione, della durata di 24 ore, promosso dall'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori) in collaborazione dell'AIAS di Castelvetro.

Il corso ha avuto l'obiettivo di delineare e comprendere il profilo professionale dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione, di conoscerne ruolo, compiti e funzione, ma soprattutto di agevolare la collaborazione con gli altri operatori di riferimento.

Presenti i referenti dei comuni di Castelvetro e Menfi unitamente a molti Dirigenti Scolastici e docenti.



Il corso si è concluso con l'impegno di costituire un Comitato Tecnico Scientifico per delineare le linee guida volte ad applicare procedure corrette nell'avvio e nello svolgimento del servizio al fine di favorire una migliore inclusione in ambito educativo e scolastico dei disabili.

■ GIORNATA DELL'AUTISMO

L'AIAS di Castelvetrano, in rete con gli Enti, le Associazioni e tutte le Scuole del territorio e del Comune di Campobello di Mazara, ha collaborato per la promozione di una serie di eventi in occasione della "XI Giornata Mondiale della consapevolezza dell'Autismo".



La "Settimana Blu", dal colore simbolo della sindrome autistica, si è svolta a Castelvetrano nelle giornate del 4 e 5 aprile 2018 ed è stata caratterizzata da attività di sensibilizzazione, confronto e riflessione tra alunni, docenti e famiglie; nelle scuole sono state dedicate unità di apprendimento finalizzate a favorire la cultura dell'inclusione e la valorizzazione delle "diversità" affinché queste non siano riconosciute come discriminante, ma come opportunità di crescita per una cittadinanza attiva e consapevole.

Gli eventi hanno avuto inizio il 4 Aprile presso lo Stadio Comunale "Paolo Marino" dove si è svolto il Torneo Quadrangolare di calcio "Un calcio... in Blu" a cui hanno partecipato **diversi ragazzi autistici**.

Il 5 Aprile gli alunni del 1° ciclo hanno sfilato fino al Sistema delle Piazze di Castelvetrano dove **sono stati impegnati in attività laboratoriali** manipolative, grafiche, pittoriche, di ceramica, musicali, percorsi motori, pet therapy, teatrali (teatrino con marionette) e di danza.



ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE

La disabilità che quotidianamente incontriamo raramente è temporanea, quasi sempre segna tutta la vita di una persona e coinvolge profondamente tutti i famigliari. La "riabilitazione", quindi, non può essere esclusivamente medica, ma ha bisogno di stimoli sempre nuovi che sappiano tenere sempre alta la motivazione a "riabilitarsi".

Ed ecco la nostra tensione a creare occasioni ludico-ricreative come:

- Attività di animazione in occasione di CARNEVALE e NATALE
- Giornate all'aperto
- Attività a cavallo

Questione collegata allo slargo in terra battuta che ci consente di accedere dalla SS 115 alla stradella che porta al nostro Centro.

Come tutti noi sappiamo, dal **10 settembre** 2013, quando in esecuzione di una ordinanza del Tribunale di Marsala è stato chiuso con un muro in conci il nostro storico passaggio, siamo stati costretti ad utilizzare la strada sterrata che costeggia i binari in disuso della tratta Castelvetro-Selinunte.

Ancora oggi si attende la chiusura della vertenza legale ed il reintegro delle somme.

A questo si aggiunge la vertenza con i VV.UU. che, pur non avendo il Comune alcuna competenza sulla stradella, come dichiarato dallo stesso Commissario Straordinario, dopo aver verificato, su segnalazione di Bua, la realizzazione di copertura del dissestato fondo della stradella con un sottile strato di asfalto, si sono sentiti costretti ad applicarci una sanzione di 1.000 euro in solido con i confinanti per mancata comunicazione di avvio dei lavori!!! Attendiamo il verbale.

Tenuto conto che in questi 5 anni il fondo della stradina è sempre più peggiorato e che le buche e gli avvallamenti sono stati cause di grande sofferenza soprattutto per i nostri utenti, non si poteva più attendere e tutti i passaggi burocratici sono stati da noi rispettati.

Questione collegata al Centro diurno

Dal 2008, anno di conclusione dei lavori di costruzione della struttura, il Centro Diurno ha potuto offrire il suo servizio solo per appena 15 mesi ed in modo discontinuo.

Eppure tutti i dispositivi di legge dichiarano a chiare lettere che il servizio di Centro Diurno rientra nei livelli essenziali di assistenza, e come tale deve essere garantito.

A noi, forti della coerenza del nostro agire, non resta che rinnovare il nostro impegno:

- **Questione collegata all'ampliamento del numero di terapie**

Anche in questo caso attendiamo !!!!

Si conclude un anno, si fa il bilancio, ma non è semplice chiudere in pareggio tra le energie impegnate ed i risultati ottenuti. Troppe le prime, inferiori alle aspettative i secondi, e questi mai consolidati.

Certamente noi continueremo a perfezionare e a rafforzare la buona e solida realtà che abbiamo già costruito, consapevoli però che la riabilitazione è per la vita e va oltre le mura del Centro.

"Colui che differisce da me, lungi dal danneggiarmi mi arricchisce..."

La nostra unità è costituita da qualcosa di superiore a noi stessi, l'Uomo".

(Antoine de Saint-Exupéry)

Il Presidente Dott. Angela Puleo